

Relazione sulla gestione

- **spese del personale**, pari a euro 23,6 milioni, principalmente connesse alle retribuzioni e relativi contributi corrisposti ai dipendenti della Capogruppo (n. 233 alla data del 31 dicembre 2019);
- **altre spese amministrative**, pari a euro 19,9 milioni, determinate da:
 - o euro 18,8 milioni (al netto dei recuperi di spesa dei Patrimoni Destinati e dei Rapporti Baciati per complessivi euro 6,1 milioni) dovuti a costi per il recupero del credito, consulenze e costi di set-up collegati alla crescita strutturale delle attività della Capogruppo, coerentemente con lo sviluppo delle nuove masse gestite;
 - o euro 1,1 milioni di commissioni passive riconosciute alla controllata rumena SGA S.r.l. per l'attività di gestione dei crediti deteriorati del Patrimonio Destinato Gruppo Veneto verso debitori residenti in Romania.

L'EBIT consolidato dell'esercizio 2019 si attesta a euro 51,4 milioni, per effetto di:

- **riprese/rettifiche di valore sui crediti e titoli** negative per euro 0,4 milioni. La voce comprende ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo, corrispondenti agli interessi maturati sulle attività finanziarie del portafoglio dell'ex Banco di Napoli per euro 3,1 milioni, controbilanciati da rettifiche di valore da valutazione per euro 3,2 milioni, comprensivi delle rettifiche di valore su disponibilità liquide di conto corrente per euro 0,4 milioni;
- **accantonamento ai fondi rischi e oneri** di euro 3,6 milioni. Gli accantonamenti sono dovuti dalle possibili spese legali per la gestione dei contenziosi in essere con la clientela di Banca Carige e dell'Istituto per il Credito Sportivo relative al periodo tra l'efficacia economica e giuridica della cessione;
- **altri proventi e oneri di gestione** per euro 12 milioni. L'importo è principalmente dovuto al meccanismo previsto dai contratti di cessione con le due ex Banche Venete secondo i quali, al termine di ogni triennio, viene determinato un adeguamento delle competenze della Capogruppo (c.d. "Collar") con l'obiettivo di correlare le stesse all'evoluzione dei costi effettivamente sostenuti per le attività di gestione e di recupero dei rapporti giuridici e beni ceduti svolte da AMCO per conto dei due Patrimoni Destinati. In previsione di tali possibili adeguamenti si è provveduto, con riguardo all'esercizio 2019, a contabilizzare un costo di euro 12,6 milioni.
- **risultato netto delle attività finanziarie** per euro 20,8 milioni, derivanti essenzialmente dall'investimento in *Italian Recovery Fund* per euro 18,2 milioni. La determinazione del *fair value* dell'investimento è stata effettuata sulla base del *Net Asset Value* delle quote comunicato dalla società di gestione DeA Capital Alternative Funds SGR S.p.A. nell'ambito della Relazione di gestione alla data del 31 dicembre 2019. L'iscrizione a Conto Economico delle variazioni derivanti dalla valutazione dello strumento finanziario è stata effettuata alla luce della classificazione contabile data all'investimento *Fair value to profit and loss* (FVTPL), secondo quanto previsto dal principio contabile IFRS 9. La voce accoglie inoltre l'utile da cessione di attività finanziarie pari a euro 3,1 milioni, costituite dalla vendita di Titoli di Stato per euro 4,1 milioni, parzialmente compensate da euro 1 milione di perdita dovuta a cessione di crediti del portafoglio ex Banco di Napoli.

Il Gruppo registra un **utile netto** dell'esercizio 2019 pari a euro 42,3 milioni e sconta, rispetto all'EBIT, il risultato negativo degli interessi passivi da passività finanziaria, controbilanciati dagli interessi attivi sui titoli di Stato, e delle imposte.

Gli **interessi passivi** derivanti da passività finanziarie sono rappresentati dai prestiti obbligazionari emessi nel corso del 2019 dalla Capogruppo e ammontano a euro 8,2 milioni, oltre a euro 0,4

Bilancio consolidato 2019

milioni costituiti da interessi passivi rilevati da Fucino sulle *notes* di cartolarizzazione sottoscritte da terzi, e a euro 0,2 milioni rappresentati da interessi passivi derivanti dall'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 sui contratti di leasing in cui AMCO è locataria.

Gli **interessi attivi** derivanti dall'investimento in Titoli di Stato classificati a *Fair Value Through Other Comprehensive Income* ("FVOCI"), pari a euro 2,2 milioni.

Le **imposte dell'esercizio** accolgono un valore negativo per euro 3,0 milioni e afferiscono all'accantonamento dell'IRAP per l'esercizio in corso per euro 3,3 milioni, all'IRES sul risultato d'esercizio per euro 2,1 milioni, controbilanciati dal riversamento di imposte anticipate attive per euro 4 milioni e dall'iscrizione di euro 1,6 milioni di imposte differite passive; l'importo delle imposte anticipate è a sua volta generato dall'effetto positivo delle differenze temporanee per euro 6,3 milioni e da un effetto negativo correlato al rigiro delle imposte anticipate su perdite pregresse per euro 2,3 milioni.

LA TRANSIZIONE AL PRINCIPIO CONTABILE INTERNAZIONALE IFRS 16

Il nuovo standard contabile IFRS 16, emanato dallo IASB in data 23 gennaio 2016 e omologato dalla Commissione Europea tramite il Regolamento n. 1986 in data 31 ottobre 2017, ha sostituito, a partire dal 1° gennaio 2019, lo IAS 17 "*Leasing*", l'IFRIC 4 "Determinare se un accordo contiene un *leasing*", il SIC 15 "*Leasing* operativo – Incentivi" e il SIC 27 "La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale di un *leasing*", e ha disciplinato i requisiti per la contabilizzazione dei contratti di leasing.

Il nuovo principio richiede di identificare se un contratto è (oppure contiene) un *leasing*, basandosi sul concetto di controllo dell'utilizzo di un bene identificato per un determinato periodo di tempo; ne consegue che anche i contratti di affitto, noleggio, locazione o comodato, rientrano nel perimetro di applicazione delle nuove regole.

Alla luce di quanto sopra, vengono introdotte significative modifiche alla contabilizzazione delle operazioni di *leasing* nel bilancio del locatario/utilizzatore prevedendo l'introduzione di un unico modello di contabilizzazione dei contratti di *leasing* da parte del locatario, sulla base del modello del diritto d'uso (c.d. "*Right of use*").

L'applicazione del nuovo principio contabile ha portato il Gruppo a iscrivere, al 1° gennaio 2019, diritti d'uso per euro 5,5 milioni e passività finanziarie per *leasing* per euro 5,6 milioni, con rilevazione di una riserva FTA di apertura pari a euro 0,1 milioni, mentre gli interessi passivi e gli ammortamenti rilevati nel corso dell'esercizio 2019 ammontano, rispettivamente, a euro 0,2 milioni e a euro 1,3 milioni. Tali effetti, patrimoniali ed economici, sono interamente da ricondurre al portafoglio di leasing passivi della Capogruppo.

RATING

A seguito delle modifiche statutarie intervenute nel 2016, e al fine di dotarsi dei necessari requisiti per intervenire in qualità di *servicer* in operazioni di cartolarizzazione di NPL, la Capogruppo ha ottenuto nel 2017 il rating come *servicer* da Fitch Ratings. Nel corso del 2017 l'agenzia incaricata ha assegnato alla Capogruppo i rating RSS2- CSS2- e ABS2-, confermati ad agosto 2018, a seguito dell'*annual review*.

Per quanto riguarda l'*Issuer Default Rating* a settembre 2018 Fitch Ratings ha attribuito alla Capogruppo un LTIDR pari a BBB- e un STIDR pari a F3, con *outlook* negativo. Tale giudizio è stato confermato in data 20 settembre 2019.

Relazione sulla gestione

In data 23 luglio 2019 la Capogruppo ha altresì ottenuto da S&P Ratings un LTIDR e un *Senior Unsecured Debt* IDR pari a BBB con *outlook* negativo. Il giudizio è stato confermato in occasione della seconda emissione obbligazionaria di euro 600 milioni collocata nel mese di ottobre 2019.

In data 12 dicembre 2019 Fitch Ratings ha modificato l'*outlook* del suo giudizio in "positivo", a seguito dell'aumento di capitale di euro 1 miliardo da parte dell'azionista unico e alla partecipazione della Capogruppo al "*derisking*" di Banca Carige.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Attualmente la Capogruppo possiede l'intera partecipazione della Immobiliare Carafa S.r.l. in liquidazione, società costituita per il miglior realizzo di crediti ipotecari e utilizzata per interventi in asta e operazioni di *datio in solutum*, e posta in liquidazione con delibera assembleare del 13 giugno 2019. Nel corso dell'esercizio 2019 non sono state effettuate operazioni con la società.

Oltre ad Immobiliare Carafa S.r.l., la Capogruppo controlla interamente la Società per la Gestione di Attività S.r.l. (ora AMCO – Asset Management Co. S.r.l.), società di diritto rumeno dedicata all'attività di gestione dei crediti deteriorati verso debitori residenti in Romania, detenuti dal Patrimonio Destinato Gruppo Veneto. Con quest'ultima risulta in essere un contratto riferito alle attività di *servicing*, a fronte del quale sono state contabilizzate commissioni passive per euro 1,1 milioni nel corso dell'esercizio 2019.

Le operazioni finanziarie effettuate con altre società partecipate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, realizzate a condizioni di mercato, si riferiscono ai rapporti di conto corrente accesi presso Monte Paschi di Siena S.p.A. e Poste Italiane, oltre alle operazioni di prestito-titoli realizzate con controparte Monte Paschi di Siena S.p.A., le quali hanno generato commissioni attive, interamente di competenza della Capogruppo, per euro 0,2 milioni nel corso dell'esercizio 2019.

Ulteriori operazioni di natura commerciale con altre società partecipate del Ministero dell'Economia e delle Finanze ("ENEL") rientrano nel normale utilizzo di servizi in qualità di utente, anch'essi ottenuti a condizioni di mercato.

PROBABILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Lo sviluppo della Società seguirà le principali Linee Guida strategiche 2019-2023 approvate in data 18 ottobre 2018 dal Consiglio di Amministrazione AMCO. Tali linee guida sono volte a cogliere nuove opportunità sul mercato per consolidare e sviluppare le masse gestite, facendo leva sulla scalabilità del proprio modello di *business*. L'obiettivo è la massimizzazione delle economie di scala e la gestione efficace e sostenibile dell'attività di recupero, ottenendo nuovi mandati di gestione, in particolare per la gestione di crediti c.d. *UTP going concern* (i.e. UTP con linee non revocate).

Con l'obiettivo di massimizzare il valore dell'attività di gestione e recupero dei crediti, AMCO può valutare l'opportunità di concedere nuova finanza per favorire la continuità aziendale alle imprese e creare le premesse per un rilancio industriale anche in una fase di ristrutturazione.

Lo sviluppo del capitale umano è considerato prioritario e prevede specifiche strategie di sviluppo ed investimenti dedicati che consentano, da un lato, di disporre di risorse preparate e competenti nella relazione con i clienti e con i debitori e, dall'altro, di creare valore per una crescita sostenibile di AMCO. In aggiunta alla promozione delle competenze professionali l'efficacia della gestione/recupero delle posizioni di NPE c'è l'adozione di infrastrutture tecnologiche innovative basate su un modello operativo aperto e flessibile, con processi diversificati per abilitare strategie gestionali differenziate, processi e strumenti di monitoraggio dell'operatività dei gestori interni e dei *servicer* terzi, nonché l'applicazione di appropriate procedure di analisi e valutazione di credito per l'erogazione di nuova finanza a sostegno dei clienti

Bilancio consolidato 2019

CONTINUITA' AZIENDALE

Oltre alle indicazioni già fornite in precedenza, stante l'assenza di indicatori patrimoniali, finanziari o gestionali che possano compromettere la capacità operativa del Gruppo, non si ritiene sussistano elementi tali da mettere in dubbio la capacità di operare nella prospettiva di continuità aziendale.

Il presente bilancio consolidato è stato pertanto redatto in ipotesi di continuità aziendale.

RISCHI E INCERTEZZE

Considerate la mission e l'operatività, nonché il contesto di mercato in cui il Gruppo AMCO si trova a operare, sono stati individuati i rischi da sottoporre a valutazione nei processi di autovalutazione (ICAAP) e che trovano il dettaglio nella Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura della Nota Integrativa cui si fa rimando.

Le principali incertezze, dato il *business* del Gruppo, sono essenzialmente connesse alla congiuntura macroeconomica, che potrebbe avere ripercussioni sull'andamento generale dell'economia e quindi sulla capacità dei debitori di rimborsare le proprie esposizioni.

A tal proposito, a partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere dalle autorità pubbliche dei Paesi interessati. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno ripercussioni, dirette e indirette, sull'attività economica e hanno creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano prevedibili. Eventuali misure di sostegno disposte dalle autorità nazionali (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, moratorie sul pagamento di mutui e finanziamenti) potrebbero avere impatti sui recuperi futuri del Gruppo e, di riflesso, sulla sua redditività.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

Premessa

La presente sezione della Relazione sulla Gestione è predisposta ai sensi della disciplina di cui all'art. 123-*bis* del D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (di seguito, anche solo il "TUF"), che la Capogruppo è tenuta ad osservare per effetto dell'avvenuta emissione di due *bond senior unsecured*, quotati presso la Borsa di Lussemburgo, a valere sul programma *Euro Medium Term Note* adottato dalla stessa. Peraltro, non avendo la Capogruppo AMCO emesso azioni ammesse alle negoziazioni in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione, la presente informativa è limitata a quanto previsto dall'art. 123-*bis*, comma 2, lettera b), del TUF per effetto dell'esenzione di cui all'art. 123-*bis*, comma 5.

Principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi esistente in relazione al processo di informativa finanziaria

Nel corso dell'esercizio 2019, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-*bis* TUF (di seguito, anche solo il "Dirigente Preposto") ha definito un framework metodologico che descrive i criteri adottati e i relativi ruoli e responsabilità nell'ambito della definizione, implementazione, monitoraggio e aggiornamento nel tempo del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi relativo al processo di informativa finanziaria e della valutazione della

Relazione sulla gestione

sua adeguatezza ed efficacia con l'obiettivo di assicurare l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria medesima.

Il modello di controllo adottato si articola nelle seguenti attività: (a) identificazione dei rischi primari e secondari sull'informativa finanziaria; (b) valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria; (c) identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati; (d) valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati.

(a) Identificazione dei rischi primari e secondari sull'informativa finanziaria

L'individuazione del perimetro dei processi significativi in termini di potenziale impatto sull'informativa finanziaria è stata effettuata sulla base della tassonomia dei processi attualmente adottata dalla Società, considerando sia parametri quantitativi che qualitativi. Più specificamente:

- **parametri quantitativi**, mediante i quali focalizzare attività e controlli sulle voci più rilevanti dei Bilanci individuale e consolidato di AMCO;
- **parametri qualitativi**, definiti sulla base della conoscenza della realtà aziendale e degli specifici fattori di rischio insiti nei processi amministrativo-contabili.

(b) Valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria

Il *risk assessment* amministrativo-contabile consente di identificare i rischi legati all'informativa contabile ed è svolto sotto la responsabilità del Dirigente Preposto. Nell'ambito di tale processo sono stati identificati gli obiettivi che il sistema intende conseguire al fine di assicurarne una rappresentazione veritiera e corretta (perseguendo quanto declinato dalle "asserzioni" di bilancio in termini di completezza, accuratezza, esistenza/accadimento, valutazione e presentazione dei fatti di gestione). La valutazione dei rischi si è focalizzata sulle aree di bilancio in cui sono stati individuati i potenziali impatti sull'informativa finanziaria.

(b) Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati

L'identificazione dei controlli necessari a mitigare i rischi individuati nella fase precedente è effettuata considerando gli obiettivi di controllo associati all'informativa finanziaria. Sulla base del *framework* adottato, le attività di valutazione del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi relativo all'informativa finanziaria sono eseguite almeno semestralmente al fine di garantire un'adeguata informativa contabile nell'ambito della predisposizione dei bilanci annuali separato e consolidato e della situazione semestrale abbreviata.

(d) Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati

I controlli identificati sono sottoposti alla valutazione di adeguatezza ed effettività attraverso specifiche attività di monitoraggio effettuate dal Dirigente Preposto e finalizzate a verificare:

- il disegno e l'implementazione delle attività e dei controlli esistenti, ovvero della capacità del controllo descritto e dei suoi attributi per garantire un'adeguata copertura del rischio;
- l'efficacia operativa delle attività e dei controlli esistenti, ovvero che il controllo abbia operato in modo sistematico al fine della prevenzione dei rischi.

Il Dirigente Preposto definisce su base semestrale una reportistica nella quale sintetizza i risultati delle valutazioni dei controlli a fronte dei rischi precedentemente individuati sulla base delle risultanze delle attività di monitoraggio svolte. La valutazione dei controlli può comportare la definizione di azioni correttive o piani di miglioramento in relazione alle eventuali problematiche individuate. Una sintesi delle attività effettuate e delle principali evidenze viene predisposta e comunicata al Collegio Sindacale e al Consiglio di Amministrazione.

Bilancio consolidato 2019

Ruoli e funzioni coinvolte

Al fine di ottenere adeguata *assurance* sulle informazioni che possono avere un impatto sulla situazione economico/finanziaria di AMCO e garantire la circolarità delle stesse, il Dirigente Preposto si coordina con le funzioni aziendali della Società e i suoi organi e organismi di *governance* quali il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, l'Organismo di Vigilanza, la Società di Revisione e l'*Internal Audit*.

Questi soggetti sono responsabili di interagire con il Dirigente Preposto al fine di informare ed eventualmente segnalare eventi che possano determinare modifiche significative nei processi, qualora esse abbiano impatto sull'adeguatezza o sul concreto funzionamento delle procedure amministrativo contabili esistenti.

La Società di Revisione

Ai sensi degli artt. 13 e 17 del D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010, in data 12 febbraio 2019 l'Assemblea di AMCO in convocazione ordinaria, su proposta motivata del Collegio Sindacale, ha deliberato di conferire l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2019-2027 alla società Deloitte & Touche S.p.A., con efficacia dalla data di approvazione del Bilancio di esercizio 2018.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto di AMCO, il Consiglio di Amministrazione nomina, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, per un periodo non inferiore alla durata in carica del Consiglio stesso e non superiore a sei esercizi, il Dirigente Preposto, stabilendone i poteri, i mezzi ed il compenso.

Il Dirigente Preposto deve possedere i requisiti di onorabilità previsti per gli Amministratori e deve essere scelto secondo criteri di professionalità e competenza tra i dirigenti che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno tre anni nell'area amministrativa presso imprese o società di consulenza o studi professionali.

In data 15 marzo 2019, il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ha nominato la Dott.ssa Silvia Guerrini – già Responsabile della Funzione Amministrazione, nonché in possesso dei requisiti sopra menzionati – quale Dirigente Preposto, in osservanza di quanto previsto dall'art. 154-bis del TUF e dei requisiti stabiliti dall'articolo 13 dello Statuto.

In conformità alla normativa aziendale vigente, il Dirigente Preposto svolge i compiti assegnatigli dalla legge, dai regolamenti e dallo Statuto, assicurando la massima diligenza professionale e facendo riferimento ai principi generali comunemente accettati quali *best practice* in materia di controllo interno. In particolare, il Dirigente Preposto:

- assicura la predisposizione, anche fornendo il proprio supporto nel rispetto delle politiche della Società in materia di gestione della normativa interna, di adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e di ogni altra comunicazione di carattere finanziario;
- attesta, congiuntamente con l'Amministratore Delegato, con apposita relazione, allegata al bilancio di esercizio e consolidato, nonché alla relazione semestrale abbreviata:
 - l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle suddette procedure nel corso del periodo cui si riferiscono i documenti;

Relazione sulla gestione

- che i documenti siano redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, ove applicabili;
- la corrispondenza dei documenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- l'idoneità, sulla base della propria conoscenza, dei documenti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società;
- per il bilancio d'esercizio, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Il Consiglio di Amministrazione vigila affinché il Dirigente Preposto disponga di adeguati mezzi e poteri per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti e sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

Al Dirigente Preposto sono conferiti i seguenti mezzi:

- disporre di un'adeguata autonomia finanziaria (budget) determinata dal Consiglio di Amministrazione su base annuale;
- facoltà di organizzare un'adeguata struttura, anche attraverso la formulazione di motivate richieste di assunzione, formazione ed aggiornamento del personale di servizio, nell'ambito della propria area di attività;
- possibilità di utilizzo, ai fini del controllo, dei sistemi informativi.

Infine, come già descritto in precedenza, la partecipazione ai flussi interni rilevanti ai fini contabili è garantita dal coordinamento con le funzioni aziendali della Società, gli organi amministrativi e di controllo (Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale), l'Organismo di Vigilanza e le altre funzioni di controllo di secondo livello (*Compliance, Risk Management*) e terzo livello (*Internal Audit*).

ALTRE INFORMAZIONI

Ai sensi di quanto previsto dal comma 125 della legge 124/2017 del 4 agosto 2017, si segnala che il Gruppo, nel corso dell'esercizio 2019, non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e/o comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si riportano altresì le seguenti informazioni:

- il Gruppo non ha svolto nel corso dell'esercizio attività di ricerca e sviluppo;
- il Gruppo non detiene azioni proprie o azioni o quote di società controllanti, né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o interposta persona, né ha acquistato o alienato azioni proprie o quote di società controllanti, né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

PAGINA BIANCA



PAGINA BIANCA

Schemi di bilancio

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO**VOCI DELL'ATTIVO**

Valori espressi in migliaia di euro

Importi in migliaia di euro	31/12/2019
VOCI DELL'ATTIVO	
10. Cassa e disponibilità liquide	0
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	
b) attività finanziarie designate al fair value	
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	559.709
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	844.803
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	
a) crediti verso banche	324.338
b) crediti verso società finanziarie	6.660
c) crediti verso clientela	972.740
50. Derivati di copertura	
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	
70. Partecipazioni	14
80. Attività materiali	6.237
90. Attività immateriali	579
di cui: avviamento	
100. Attività fiscali	
a) correnti	11.238
b) anticipate	68.673
110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	
120. Altre attività	24.717
Totale attivo	2.819.708

Bilancio consolidato 2019

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO VOCI DEL PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Valori espressi in migliaia di euro

Importi in migliaia di euro	31/12/2019
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	
a) debiti	5.787
b) titoli in circolazione	909.720
20. Passività finanziarie di negoziazione	
30. Passività finanziarie designate al fair value	
40. Derivati di copertura	
50. Adeguamento di valore delle pass. finanz. oggetto di copertura generica (+/-)	
60. Passività fiscali	
a) correnti	6.543
b) differite	1.658
70. Passività associate ad attività in via di dismissione	
80. Altre passività	52.353
90. Trattamento di fine rapporto del personale	593
100. Fondi per rischi e oneri	
a) impegni e garanzie rilasciate	
b) quiescenza e obblighi simili	48
c) altri fondi per rischi e oneri	20.143
110. Capitale	600.000
120. Azioni proprie (-)	
130. Strumenti di capitale	
140. Sovrapprezzi di emissione	403.000
150. Riserve	779.011
160. Riserve da valutazione	(1.460)
170. Utile (Perdita) di esercizio	42.311
180. Patrimonio di pertinenza di terzi	
Totale passivo e del patrimonio netto	2.819.708

Schemi di bilancio

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Valori espressi in migliaia di euro

Importi in migliaia di euro		31/12/2019
VOCI		
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	34.767
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	34.609
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(8.681)
30.	Margine di interesse	26.087
40.	Commissioni attive	47.340
50.	Commissioni passive	(1.101)
60.	Commissioni nette	46.239
70.	Dividendi e proventi simili	
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	
100.	Utile / perdita da cessione o riacquisto di:	
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(993)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	4.100
	c) passività finanziarie	
110.	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	17.803
120.	Margine di intermediazione	93.235
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	13.115
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(1.297)
140.	Utili / perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	105.053
160.	Spese amministrative:	
	a) spese per il personale	(23.580)
	b) altre spese amministrative	(24.913)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(3.611)
	a) impegni e garanzie rilasciate	
	b) altri accantonamenti netti	
180.	Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali	(1.477)
190.	Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali	(38)
200.	Altri proventi e oneri di gestione	(5.955)
210.	Costi operativi	(59.574)
220.	Utili (perdite) delle partecipazioni	(144)
230.	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	
240.	Rettifiche di valore dell'avviamento	
250.	Utili (perdite) da cessione di investimenti	(0)
260.	Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	45.335
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(3.024)
280.	Utile (perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	42.311
290.	Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	
300.	Utile (perdita) d'esercizio	42.311
310.	Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	
320.	Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	42.311

Bilancio consolidato 2019

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA

Valori espressi in migliaia di euro

Importi in migliaia di euro	31/12/2019
VOCI	
10. Utile (Perdita) d'esercizio	42.311
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	549
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	
50. Attività materiali	
60. Attività immateriali	
70. Piani a benefici definiti	(41)
80. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	
90. Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	
100. Copertura di investimenti esteri	
110. Differenze di cambio	
120. Copertura dei flussi finanziari	
130. Strumenti di copertura (elementi non designati)	
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5.042
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	
160. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	5.550
180. Redditività complessiva (Voce 10+170)	47.861
190. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	
200. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	47.861

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO**Metodo diretto**

Valori espressi in migliaia di euro

Importi in migliaia di euro	31/12/2019
A. ATTIVITÀ OPERATIVA	
1. Gestione	37.398.656
- Interessi attivi incassati (+)	2.385.370
- Interessi passivi pagati (-)	(175.267)
- dividendi e proventi simili (+)	
- commissioni nette (+/-)	59.578.971
- spese per il personale (-)	(23.580.284)
- altri costi (-)	(4.951.359)
- altri ricavi (+)	8.147.767
- imposte e tasse (-)	(4.006.542)
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(1.994.127.854)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	
- attività finanziarie designate al fair value	
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	(39.883.340)
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(836.141.583)
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.050.121.191)
- altre attività	(17.981.740)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	914.713.950
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	907.280.491
- passività finanziarie di negoziazione	
- passività finanziarie designate al fair value	
- altre passività	7.433.459
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(992.015.247)
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	
1. Liquidità generata da	
- vendite di partecipazioni	
- dividendi incassati su partecipazioni	
- vendite di attività materiali	
- vendite di attività immateriali	
- vendite di rami d'azienda	
2. Liquidità assorbita da	(7.984.784)
- acquisti di partecipazioni	
- acquisti di attività materiali	(7.529.792)
- acquisti di attività immateriali	(454.992)
- acquisti di società controllate e rami di azienda	
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività di investimento	(7.984.784)
C. ATTIVITÀ DI PROVISTA	
	0
- emissioni/acquisti di azioni proprie	1.000.000.000
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	
- distribuzione dividendi e altre finalità	
- vendita/acquisto di controllo di terzi	
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	1.000.000.000
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(31)